

IL SINDACATO SCENDE IN PIAZZA. DOPO LO SCIOPERO DEL PUBBLICO IMPIEGO, TRE LE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA QUESTA SETTIMANA LUNGO LO STIVALE

# Cisl: «No a prove di forza, ma di mediazione»

■ FIRENZE, POI NAPOLI E MILANO

Tre grandi manifestazioni per ricordare che il lavoro e il benessere sociale sono le priorità a cui il governo deve guardare senza indugi.

La Cisl, dopo lo sciopero del pubblico impiego di ieri, si prepara a tre giornate in cui nord, centro e sud Italia faranno sentire la loro voce sui temi cogenti relativi al lavoro.

La prima è prevista oggi a Firenze, la seconda domani a Napoli e l'ultima giovedì a Milano. Nel capoluogo lombardo si riverbererà anche una delegazione di circa 250/300 bresciani, capitanati dal segretario provinciale del sindacato Enzo Torri.

Molti gli argomenti su cui accendere un riflettore, tutti con un comune denominatore: il disagio che regna nel Paese, non tanto a causa - secondo la Cisl - del Jobs Act o della Legge di stabilità, ma della profonda crisi che stiamo vivendo e che sta mettendo a repentaglio le sicurezze basiche del welfare.

«Problemi - dicono dal sindacato - che attendono risposte non prove di forza».

Al centro del dibattito le tipologie contrattuali e il contratto a tutele crescenti, tematiche giudicate positive se con esse si supera il ricorso a forme di impiego precario e se si evita l'abuso dei voucher.

L'attenzione della Cisl è puntata anche sul contrasto alle finte partite iva, che tanto penalizza i giovani, e sulla possibilità di

riqualificare la professione per chi rimane temporaneamente senza impiego.

Altri punti che la Cisl considera accettabili rispetto al Jobs Act: «È positivo in considerazione degli sgravi previsti dalla Legge di stabilità sulle nuove assunzioni, che devono caratterizzarsi come occupazione aggiuntiva» ricordano dal patronato.

Le tre manifestazioni di questa settimana saranno la giusta occasione per riflettere anche sugli ammortizzatori sociali.

«La riforma può essere considerata positiva se al suo interno c'è l'obiettivo di avere un sistema di ammortizzatori universalistico e se la cassa integrazione si estende a tutti i settori e a tutte le imprese, piccole o grandi che siano» spiegano ancora dalla Cisl.

Lo stesso vale per la cassa integrazione in deroga, a patto che venga mantenuta e adeguatamente finanziata.

«Noi ci stiamo, salvo che queste riforme vengano supportate da un finanziamento superiore ai 2 miliardi previsti attualmente».

Infine fari puntati sulla Legge di stabilità. Le richieste della Cisl in ambito fiscale riguardano la messa in atto di misure più incisive per realizzare lo shock fiscale e sostenere la domanda per consumi e investimenti.

Per aiutare le fasce più anziane in uscita dal mercato del la-



Il segretario della Cisl provinciale Enzo Torri

voro, il sindacato chiede anche che gli ottanta euro del bonus Renzi vengano estesi ai pensionati, così come alle famiglie a basso reddito.

Al centro delle richieste del patronato di via Altipiano D'Asiago anche la detassazione e la decontribuzione dei premi di produttività erogati tramite la contrattazione di secondo livello.

## Al centro del dibattito le tipologie contrattuali e il contratto a tutele crescenti

Infine, ma non da ultimo, a fronte degli ultimi disastri ecologici, la Cisl chiede che il governo vari un piano nazionale per la messa in sicurezza del territorio, che privilegi un modello di forestazione produttiva e protettiva.

Per maggiori informazioni si può visitare il sito del patronato [www.cislbreccia.it](http://www.cislbreccia.it) o l'hashtag «cislnonrinunciomarilancio».

## Giusto e sbagliato secondo la Cisl

### Torri: «Manifestare sì, ma dando prova di buon senso»

Il segretario provinciale della Cisl Enzo Torri ne è certo: scioperare inserendo di tutto e di più per raccogliere maggiori consensi, come hanno deciso di fare altre sigle sindacali, è solo uno sfogo politico. Per questo annuncia che la manifestazione di giovedì a Milano sarà un bel banco di prova di democrazia.

Tra i punti che più gli stanno a cuore, lo sblocco dei contratti collettivi del pubblico impiego, in stallo da sei anni, e la revisione del taglio delle risorse al Fondo dei Patronati. «Per quanto riguarda i contratti pubblici, non ci piace che il governo non sia disponibile allo sblocco - ha ricordato Torri - Per quanto concerne il taglio al Fondo, invece, ricordo che senza questo denaro saranno le categorie più deboli a farne le spese, come sempre: i patronati danno consulenza gratuita, senza la quale chi si trova in difficoltà dovrebbe rivolgersi a commercialisti o a professionisti a pagamento».

Secondo Torri, le tre

manifestazioni che la Cisl organizza sul territorio nazionale dimostrano come il sindacato sia aperto a un dialogo costruttivo col governo, che in alcune scelte va nella direzione giusta: «Va mantenuta la pressione sui punti critici, ma non scioperando» ha ribadito.

È attraverso il confronto con parlamentari e ministri che, secondo il segretario bresciano, si sta arrivando a una mediazione. «Dopo anni in cui la Legge di stabilità ha previsto tagli indiscriminati e tasse alle stelle, per la prima volta assistiamo allo stanziamento di 18 miliardi per il lavoro - ha fatto notare - di cui 6 per ridurre l'Irap, dunque il costo del lavoro».

Positivi, secondo Torri, anche i segnali relativi al sostegno alle assunzioni per il tempo indeterminato. Certo mancano delle cose. «Diciamo no al trf in busta paga, che invece deve alimentare le pensioni integrative per evitare che le generazioni future siano condannate a non avere nulla, e no a ridurre il Jobs Act all'articolo 18».

# X IL LAVORO IL SOCIALE

## OGNI GIORNO

# 3 GRANDI MANIFESTAZIONI NAZIONALI

LA Cisl ORGANIZZA

**2** A FIRENZE  
PER LE  
REGIONI  
DEL CENTRO  
**DIC**

**3** A NAPOLI  
PER LE  
REGIONI  
DEL SUD  
**DIC**

**4** A MILANO  
PER LE  
REGIONI  
DEL NORD  
**DIC**

### Tipologie contrattuali e contratto a tutele crescenti

- Positivo SE con esso si supera il ricorso ad alcuni contratti che generano precarietà.
- Positivo SE evita l'allargamento del lavoro con voucher.
- Positivo SE con esso si realizza un contrasto serio ed efficace all'utilizzo delle false partite iva.
- Positivo SE si accosta ad esso una concreta opportunità di riqualificazione professionale.
- Positivo PERCHÉ per i lavoratori attualmente in attività non cambia nulla.
- Positivo in considerazione degli sgravi previsti dalla legge di stabilità sulle nuove assunzioni, che devono caratterizzarsi come occupazione aggiuntiva.

### Ammortizzatori sociali

- Positivo perché nella riforma c'è l'obiettivo di avere un sistema di ammortizzatori sociali universalistico.
- Positivo SE la cassa integrazione si estende a tutti i settori e a tutte le imprese di diverse dimensioni.
- Positivo SE la cassa integrazione in deroga viene mantenuta e adeguatamente finanziata.
- Positivo SE queste riforme vengono supportate da un forte finanziamento superiore ai 2 miliardi previsti attualmente.

### Legge di stabilità

- CHIEDIAMO il piano nazionale per la messa in sicurezza del territorio che privilegi un modello di forestazione produttiva e protettiva.
- CHIEDIAMO di mettere in atto misure più incisive per realizzare lo shock fiscale e sostenere la domanda per consumi ed investimenti.
- CHIEDIAMO l'estensione del bonus di 80 euro per i pensionati.
- CHIEDIAMO di rifinanziare la detassazione e la decontribuzione dei premi di produttività erogati tramite la contrattazione di secondo livello.
- CHIEDIAMO lo sblocco dei contratti collettivi dei lavoratori pubblici in SCIOPERO IL 1 DICEMBRE per il rinnovo contrattuale.
- CHIEDIAMO di rivedere l'ingiusto ed incomprensibile taglio delle risorse al Fondo dei Patronati vero presidio sociale sul territorio di servizio e supporto ai cittadini tutti.



#CISLNONRINUNCIOMARILANCIO

CISL, SOLO UN SINDACATO!